VERSO IL 21 APRILE

2°

Regno dei single e degli anziani Casa, al Pinciano 57 metri a abitante

Un collegio di stranieri quello che comprende Parioli, Pinciano, Trieste, Salario. Il 4% della popolazione residente infatti è di nazionalità straniera, mentre la media cittadina è dell'1,7%. La famiglia è in media più piccola (2,2 componenti contro 2,7 del resto della città), il 18% degli individui vivono soli (Roma 9%), il 30% dei nuclei familiari sono senza figli (Roma 26%) e il 31% di un solo genitore con figli (Roma 15%). È una popolazione più anziana e molto più istruita, con meno casalinghe e più imprenditori (16% contro l'8% del resto della città). Ogni residente dispone mediamente di 47 metri quadrati mentre la media cittadina è di 32,3 metri pro capite. È maggiore la quota delle abitazioni occupate in proprietà e minore la quota di quelle in affitto da Enti. Rispetto agli altri romani i residenti nel collegio si spostano un po' meno e usano meno il mezzo pubblico.

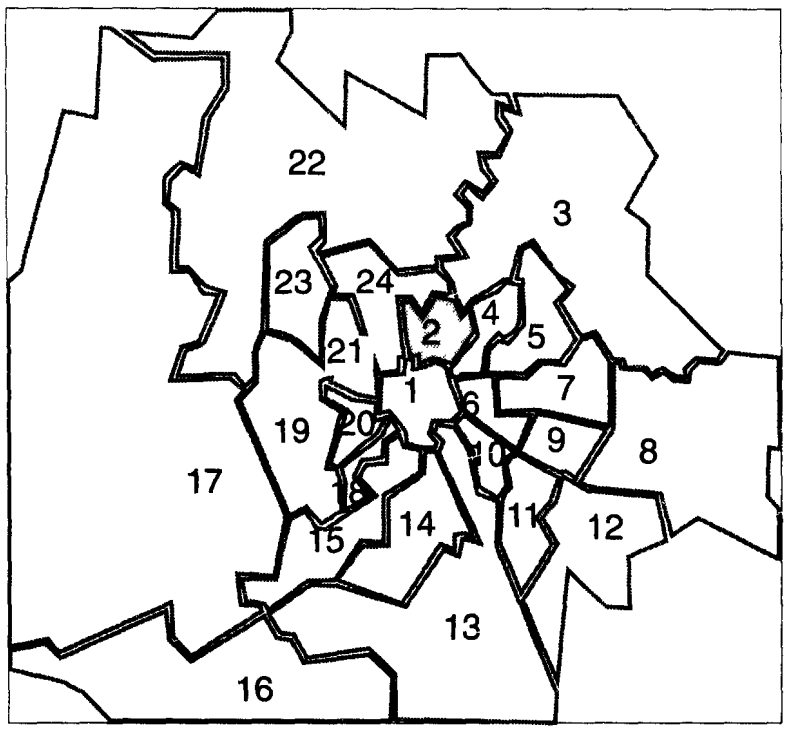
Parioli presenta una quota maggiore di casalinghe (40% contro il 36% del resto del collegio) e imprenditori (18% contro 16% nel collegio). Ci si sposta meno e si usa poco il mezzo pubblico (24% contro 29% del collegio). A Pinciano il 7% dei residenti sono stranieri (media del collegio 4%), il 21% vivono da soli (collegio 18%) e le famiglie sono formate in media da 2,1 componenti. È forte la presenza di laureati, imprenditori e liberi professionisti, pochi gli spostamenti con il mezzo pubblico; 57 metri quadrati per residente Salario si caratterizza per un livello di istruzione più basso rispetto al collegio (ma più elevato rispetto alla città), una quota elevata di abitazioni non occupate e di individui che si spostano quotidianamente. Nel quartiere Trieste invece risiede il 60% della popolazione del collegio

Alle elezioni del 1994 Publio Fiori prese 40.528 voti pari al 51,5% mentre Carol Bebe Tarantelli ne raccolse 25.139 pari al 31,9%. Il candidato del centro prese 9.575 voti, 12,1% mentre quello della lista Pannella ottenne 3mila e 300 voti, 4,2%.

Per quanto riguarda il proporzionale Forza Italia prese il 19,2%, Rifondazione il 3,9%; Pds 17,5%, Patto Segni 8%, Ppi 6,5%, Rete 1%, Ad 3,6%, Verdi 3,4%, An 28,9%, Lista Pannella 5,5%; Psi 0,8%.

Il liceo classico «Giulio Cesare» Sotto, il quartiere Coppede

Alberto Pais



Nome **Flavio**
Cognome **Bucci**
Età **48**
Professione **attore**
Titolo studio **Liceo classico Arte drammatica**
Reddito **160 milioni**
Automobile **Renault 19**
Proprietà **—**
Abitazione **in affitto**
Il libro più amato **«Per chi suona la campana»**
L'ultimo film **«Underground»**
Hobby e sport **lettura**
Vacanze **Caraibi, Indonesia, Africa**
Sposato **no, convivente**
Reddito del coniuge **—**
Figli **Lorenzo, 9 anni Alessandro, 19**

Nome **Publio**
Cognome **Fiori**
Età **58**
Professione **avvocato**
Titolo studio **laurea Giurisprudenza**
Reddito **260 milioni**
Automobile **Lancia K**
Proprietà **casa a Roma**
Abitazione **quartiere Mazzini**
Il libro più amato **«Pinocchio»**
L'ultimo film **«Casinò»**
Hobby e sport **tennis e footing**
Vacanze **Fregene**
Sposato **sì, con Marta**
Reddito del coniuge **casalinga**
Figli **Lilla, 28 anni Goffredo, 26; Alessandra, 18**

Parioli, un attore in gara

Flavio Bucci sfida Fiori per l'Ulivo

Neanche un faccia a faccia tra il numero due di An Publio Fiori e l'attore Flavio Bucci. Il candidato del Polo e quello dell'Ulivo si accusano a vicenda di temere il confronto. Nel 2° collegio Fiori nel '94 ottenne il 51% dei voti e spera di replicare. «Allora c'era la sorpresa Berlusconi, era crollata la Dc e il voto fu emotivo – dice Flavio Bucci, noto al grande pubblico per il suo Ligabue televisivo – Ora l'Ulivo è una coalizione forte»

CARLO FIORINI

■ La sera affronta Pirandello sul palco, di giorno invece gli tocca fare i conti con Publio Fiori. Meglio Pirandello, non c'è dubbio, scherza Flavio Bucci, l'attore su cui punta l'Ulivo per tentare di conquistare il 2° collegio. Impresa ardua visto che Salario, Trieste, Parioli e Pinciano sono da sempre quartieri ostili alla sinistra. Finora i duellanti non hanno mai incrociato i fioretti. Chi fugge e chi insegue? Ciascuno dà la colpa all'altro per il mancato scontro. Il mio avversario? Non so nemmeno se esiste, ironizza il numero due di An che nel collegio si sente a casa propria, visto che nel 1994 ha raccolto 40mila e 500 voti pari al 51%. In fondo è Bucci che sfida me – dice Fiori – quindi dovrebbe venirmi a cercare e invece quando c'è un appuntamento non si presenta mai. Comunque come attore lo apprezzo molto, bravissimo, persona colta, mi piacerebbe fare una bella discussione politica con lui.

Flavio Bucci invece dice che è proprio Fiori a sfuggire al confronto. È lui che scappa, l'altro giorno l'ho aspettato invano nella redazione di una radio. Forse semplicemente non mi considera, ma fa male – dice – In fondo ha vinto con il 51% e nel '94 c'era tanta confusione. L'emozione per il crollo della Dc e la sorpresa di Berlusconi. Adesso molti hanno capito che che il Polo non era la novità, ma semplicemente il riciclaggio di esponenti come Fiori.

L'attore spera che finalmente questa sia uno scontro politico normale. È vero in Italia si drammatizza molto, sia da una parte che dall'altra si paventano dei pericoli – afferma – Invece facciamoci un discorso chiaro, dove la sinistra ha governato ha dimostrato di saper governare e di saper fare il proprio lavoro. La destra non ha fatto altrettanto. Ha continuato ad usare metodi clientelari. Questa è la differenza.

Flavio Bucci, noto al grande pubblico televisivo per l'indimenticabile interpretazione di *Ligabue* in questi giorni fa il pendolare da Roma a Napoli dove è in tournée con Uno nessuno centomila. Se gli si chiede perché un artista sceglie proprio oggi di impegnarsi in politica risponde che il suo è solo un ritorno di fiamma. «Sono un cittadino che fa l'attore nella vita e che a un certo punto decide di impegnarsi in una certa direzione – racconta Bucci – Ho fatto politica attiva nel Partito comunista italiano negli anni Settanta e Ottanta dopodiché il mio lavoro mi ha portato in giro e ha provocato un distacco dall'impegno attivo. Anche se ho sempre seguito la politica. Ora siccome credo che sia un momento abbastanza particolare ho dato la mia disponibilità al Pds per qualsiasi cosa potesse essere utile fare. Mi hanno proposto la candidatura in un collegio difficile come questo, dove quindi sarà una bella sfida. E allora ho detto perché no?

Mercati, salotti e parrocchie sono per lui come per tanti candidati i luoghi prescelti per la caccia all'elettore. I problemi più sentiti nel collegio sono quello dei parcheggi e per gli anziani quello della sanità – dice – Parlando con tante persone mi sono reso conto che c'è la possibilità di farcela. È difficile ma a mio favore c'è il fatto che l'Ulivo è ormai una coalizione molto forte e unita. Nel '94 i progressisti con Carol Bebe Tarantelli presero 25mila voti, 15mila meno del Polo. Diecimila voti li prese invece Anna Ceccatelli del Patto Ppi. E proprio a questo pacchetto decisivo punta l'Ulivo per accorciare le distanze dal Polo che a destra è insidiato dal rautiano Gianluca Tirone.

Publio Fiori però ostenta sicurezza e punta gran parte della propria campagna elettorale su questioni locali. Nel suo mirino c'è la giunta Rutelli. «Il sindaco – dice alla gente – si è dimenticato di questi quartieri, non a caso proprio perché è un collegio che vota a destra, non spende una lira per migliorare la situazione. Spiego queste cose alle migliaia di elettori che sto contattando personalmente e telefonicamente. Ma il fatto che dal '94 siano cambiate molte cose lo riconosce anche lui. Che la partita romana possa finire 23 collegi a 1 come accadde allora per il Polo è un sogno. Fiori azzarda una scommessa. Questa volta finirà 18 a 6 per noi, comunque una bella vittoria.

Flavio Bucci è comunque tranquillo e dice che comunque ogni volto tolto a Fiori per lui già sarà una vittoria. Forse non riuscirà ad andare a Montecitorio e allora continuerà a fare l'attore. Ma se dovesse riuscire già sa quale è uno dei problemi che vorrebbe affrontare. «La prima cosa è la televisione, la televisione pubblica. Penso che si debba fare subito qualcosa per impedire che la Rai continui ad essere trascinata in questa spirale perversa dell'audience – dice Flavio Bucci – A discapito di produzioni di qualità si inseguono i modelli delle televisioni private. Questo la televisione pubblica non può permetterselo.

VOTO

Walter Veltroni con tanti amici in piazza Vittorio

■ Giornata intensissima ancora una volta per il candidato dell'Ulivo al primo collegio della Camera **Walter Veltroni**: alle 10 insieme a **Tana De Zulueta** candidata al Senato appuntamento con gli anziani al teatro Eliseo in via Nazionale, ci saranno Gigi Proietti e Giobbe Covatta. Alle 17.30 Veltroni sarà a piazza Vittorio con Fabio Fazio, Antonio Albanese, Antonello Venditti, Enrico Montesano e Luca Barbarossa per la chiusura della propria campagna elettorale. Ancora alle 20 De Zulueta e Veltroni incontreranno il comitato dei commercianti e degli artigiani dell'Esquilino davanti all'hotel Napoleon sotto i portici di piazza Vittorio. Alla facoltà di scienze politiche della Sapienza alle 10 **Massimo Scalia** insieme con Claudia Mancina partecipa a un dibattito su formazione e lavoro.

Alle ore 20 al circolo Arci Il frustone appuntamento con **Cesare Salvi, Carlo Leoni e Paolo Pietrangeli**: una ottima cena e alla iniziativa partecipa anche Sandro Curzi. Il Frustone è in via degli Alberini 35. Invece la giornata di **Vincenzo Vita** collegio Roma trenta per la Camera è particolarmente dedicata a un incontro con le donne: il confronto si terrà nel parco di Villa Torlonia a Frascati alle ore 16 e sarà presente a moderare il dibattito la giornalista Donatella Raffai. Dalle 14 presso la Casa delle culture in via San Crisogono 45 il Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli e l'Arcigay arcilesbica Pegaso di Roma incontrano i rappresentanti delle forze politiche a pretesto dell'incontro ci sono anche le imminenti elezioni: dice l'invito alla iniziativa. Invece la giornata di **Athos De Luca** candidato dell'Ulivo al Senato nell'ottavo collegio sarà dedicata ai problemi della salute e della casa. I tavoli per incontrare il candidato si troveranno alle 9 alle Poste Eur in viale Beethoven, alle 10 sulla Circonvallazione Ostiense all'incrocio con la Colombo, alle 10 al mercato di via Oscar Sinigaglia, alle 15 ai giardini del ghetto all'Eur, alle 16 a piazza Re di Roma e alle 17 un grande tavolo a viale Europa. Densissimo anche il programma di **Carla Mazzuca** candidata al senato collegio Roma 3: alle 9.30 presso la sala del Cenacolo vicolo Valdina convegno. La politica delle donne organizzato dall'Associazione Idea. Alle 15 sarà al Centro Anziani di via Rocca S. Liquido 88, alle 16 donne e salute: incontro con le elettrici del quartiere presso il ristorante La felicità in via Cassia 709. Ancora alle 17 alla biblioteca comunale in via delle Gallinc Bianche e alle 18 alla Sala del Redentore in via Gran Paradiso 51.

Alle ore 18 in piazza Gaetano Mosca 51 il candidato dell'Ulivo **Paolo Cento** incontra le associazioni sportive dei quartieri Trullo, Bravetta, Corviale, Aurelio, Pisana, Casetta Mattei per presentare il programma dell'Ulivo in previsione di una politica di rilancio delle attività sportive e culturali. Special guest oggi per gli appuntamenti di quartiere di **Giovanna Melandri** sul furgone giallo ci sarà anche Fabio Fazio. Per parlare di calcio, sport e politica gli appuntamenti sono alle 11.30 al mercato della Magliana, alle 12.30 alla edicola di via Avicenna, alle 14.30 al campo As Testaccio in via Volta, alle 15.30 al bar di via Fermi, alle 16.30 al bar Sma di viale Marconi 190, alle 17.30 alla pizzeria Gianna in viale Sirtori. **Giorgio Mele** collegio XI del Senato sarà invece alle 9 al mercato coperto di Gregorio VII, alle 12 a un incontro con i genitori della scuola elementare di Casalotti, alle 13.30 assemblea con gli operatori del settore sanitario presso l'Aurelio Hospital, alle 16 incontro con gli abitanti dello Iacp di Valle Aurelia. Alle 15.30 presso la comunità di Capodarco in via Lungro 3 **Augusto Battaglia** con Oliviero Beha e tantissimi altri discute sul tema I servizi, il territorio, i diritti dei cittadini. Con lo slogan «vogliamo il lavoro» i giovani di Centocelle, Prenestino, Tor Tre Teste, Torre Maura invitano a firmare questa sera dalle 19 a mezzanotte un manifesto che verrà consegnato a Romano Prodi perché gli impegni elettorali diventino realtà. La raccolta avverrà a Piazza dei Gerani a Centocelle nell'ambito di una serata in cui si esibiranno dal vivo i Tiromancino e Maurizio Capone. Interverranno **Giorgio Pasetto** candidato al Collegio IX per la Camera e **Antonello Falomi** Senato V collegio che concluderanno così la loro campagna elettorale.

Nelle foto dall'alto Fazio, Albanese, Venditti

Ore di tensione a San Lorenzo

Per il comizio di An strade blindate dalla polizia e corteo antifascista

■ Pomeriggio di tensione ieri a San Lorenzo. An aveva indetto un comizio elettorale in piazza dei Siculi. Ed in piazza prima ancora dell'arrivo degli esponenti di An c'erano gli striscioni «Il degrado siete voi». E ancora «Contro il vecchio e il nuovo fascismo». San Lorenzo vi rifiuta.

Ad un centinaio di metri dietro i palazzi, al parco che da sulla Tiburtina, un centinaio di giovani di via dei Volsci protestava. In piazza intanto uno schieramento ingente di polizia e carabinieri. Ed alle sei e mezza su un palchetto mobile del circolo territoriale del Prenestino hanno cominciato a parlare gli esponenti di An. Ascoltatori una trentina di uomini del loro servizio d'ordine con i caschi in mano e una diecina di passanti.

La tensione si è sciolta quando dopo un breve corteo partito dal parco sulla Tiburtina il centinaio di giovani che protestavano dietro allo striscione «Fuori il fascismo dalla storia San Lorenzo non dimentica» ha scelto il percorso che li allontanava da piazza dei Siculi traversando la Tiburtina e andando a concludersi nella piazza del mercato.

Per le otto era tutto finito. Oratori e servizio d'ordine sono andati via con il loro palchetto mobile. E anche polizia e carabinieri hanno potuto lasciare il quartiere.

Tutto si era risolto nel frattempo anche a Primavalle dove ieri si celebrava la messa in memoria del rogo in cui morirono i fratelli Mattei, missini. Dopo la funzione i partecipanti volevano mettere dei fiori sotto la loro casa. Ma un «presidio antifascista» gli sbarrava la strada. Un breve fronteggiamento con la polizia in mezzo. Ed è volato qualche sasso. Poi chi voleva mettere i fiori ci ha rinunciato ed entrambi i gruppi si sono sciolti.